

PREGHIERA
di Camillo Langone



Dragone maledetto, ti scongiuro per il Dio vivo, cessa di ingannare le umane creature, abbandona il ruolo di direttore editoriale occulto della casa editrice Isbn (alcuni titoli: "Guerrilla Kit", "Contro Ratzinger", "Discoinferno", "La fine dell'amore", "Il sesso del terrore", "Ferro e Fuoco", "Distruggere è creare", "Social killer"...). Devi smetterla di scrivere menzogne. Nella presentazione de "Il nemico", subito dopo la copertina con l'apocalittico codice a barre, leggo che l'autore è "teologo-operaio". Satanista-operaio, casomai. Emanuele Tonon sembra il solito seminarista deluso alla Antonio Moresco, nomina Dio invano dalla prima all'ultima pagina e non sa parlare d'altro che di tumori e funzioni intestinali. Anche la definizione di "romanzo eretico" è usurpata: dopo Auschwitz è perfettamente ortodosso, conformistico, accusare Dio di consentire il male. Ma soprattutto, sii più preciso. Che significa dire che Tonon "vive in provincia di Gorizia"? In provincia di Gorizia dove? A Grado? A Monfalcone? Sul Collio? C'è una bella differenza! Lo so che sei manicheo, che non ami le sfumature conferenti valore e bellezza all'ordine naturale, ma in nome del Dio che conosce il numero dei nostri capelli dammi l'informazione esatta e poi sprofonda. E già che ci sei, porta giù il catalogo Isbn.

